



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente  
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli  
Hvomini Inferiori**

**Landi, Ortensio**

**Vinegia, 1549**

Catherina Spada Bonvisi A M. N. F.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-13334**

**M**I scriuete nelle prime, & nelle seconde uostre, che  
io debba effortar Cirillo uostro nipote, a uoler atten-  
dere ad altro che a lettere, parendoui troppo brutta  
cosa che un'huomo di si chiara fama come egli nel ue-  
ro è, nõ sia buono saluo che ad una cosa sola. Io li ho piu  
uolte detto che ciò non meno dispiaceua a me, che a uoi  
dispiaccia; ma però rimouerlo non posso: si che sforza-  
ta sono di portarlo in pace, & confortarmi col uede-  
re che anche quella terra che genera il sale, non gene-  
ra mai altra cosa, & cosi credere che il medesimo auen-  
ga a quelli ingegni che nelle dottrine sono fecondi, poi  
che di rado si ueggono buoni nelle altre ciuili attioni.  
Questa tal sorte d'huomini, mio padre li soleua già ra-  
simigliare ad un fonte posto non so in qual luogo, doue  
il nitro solo & non altra cosa ui ci nasce quanto poi a  
quel che mi scriuete che richiamar lo debba da alcuni  
uitij, ne quali naturalmente è inchinato. Certo non ne  
perdo mai alcuna occasiõe quãdo ella mi si offerisce, ma  
douete sapere che si come è cosa facile al pesce, l'en-  
trar nella nassa & difficil poi l'uscirne, cosi ageuol co-  
sa essere il scorrere ne uitij, ma molto malageuole il sa-  
persene ritrarre, bẽche in lui nõ mi paia d'hauerci scor-  
to mai altro difetto che di darsi troppo in preda ad una  
sfortunata meretrice, & sonomi lungamente marauig-  
gliata come si felice ingegnò si lasciasse ritardare del  
salire alle grandezze del mōdo per si uil oggetto (sono  
mi dico) di cio molto piu marauigliata che di uedere

LIBRO

che un picciol pesce, sia bastante a ritenere una gran naue: (quantunque sospinta sia da impetuosi uenti) Io non so però che altro fargli, saluo che pregar Iddio che lo conuerti a se, & faccialo tosto ritornare nella buona strada. Di S. Quirici alli X. d' Agosto.

LA CONTESSA MADDALENA

AFFAITA BIA ALLA REVEREN.

ET ILLVS. SVORDIANA

DE CONTRARI.

**H**O' inteso per piu d'un messo che ui siete fatta monaca & che hauete incominciato a uiuere una uita angelica, anzi che humana, di che, hò riceuuto tanta allegrezza che di piu non ne poteua esser capace; perseverate ui prego come incominciato hauete, & se al primo tratto non potete conseguir quella perfectione che uoi uorreste, non per ciò ui diffiderete delle uostre forze (aiutandole Iddio) ma persevererete, con stabil perseveranza per ferma cosa tenendo, che si come la Pittura cominciò prima dalle ombre & dalle linee, dopoi trappassò al Monocroma, d'indi, si uenne all' lume & all'ombra, insieme con la uarietà di colori, fin che ella peruenne finalmente alla somma ammiratione del stupendo artificio, così in noi non nasce la uirtù perfetta, ma a poco a poco con cottidiani atti uirtuosi ella si conduce alla desiderata sommità. Voi (per la Iddio gratia) ridotta ui siete in un monistero doue haurete ottimi essempj: hor qui ui efforto io a fare come già fece Zeusi, il quale douendo pingere alli Agrigentini